



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

COLLEGIO PLENARIO DOCENTI

➤ MULTIDISCIPLINARITÀ, INTERDISCIPLINARITÀ, TRANSDISCIPLINARITÀ:

SFIDE PER L'INSEGNAMENTO DELLA TEOLOGIA?

Enrico Riparelli – Issr di Padova

7 FEBBRAIO 2019

INTRODUZIONE

Sfondo magisteriale e contesto attuale (frammentazione e complessità).

1. IL TERZO CRITERIO PER IL RINNOVAMENTO DEGLI STUDI ECCLESIASTICI

Il punto di partenza è il «dialogo a tutto campo» per «un reciproco scambio dei propri rispettivi doni» (VG n. 4b).

2. L'INTERDISCIPLINARITÀ

2.1 Il metodo interdisciplinare

«In tal senso, è senz'altro positiva e promettente l'odierna riscoperta del principio dell'interdisciplinarietà: non tanto nella sua forma "debole" di semplice multidisciplinarietà, come approccio che favorisce una migliore comprensione da più punti di vista di un oggetto di studio; quanto piuttosto nella sua forma "forte" di transdisciplinarietà, come collocazione e fermentazione di tutti i saperi entro lo spazio di Luce e di Vita offerto dalla Sapienza che promana dalla Rivelazione di Dio» VG n. 4c.

L'approccio **multidisciplinare** prevede che le discipline siano poste l'una accanto all'altra, senza richiedere alcuna interazione. Il metodo **interdisciplinare** nasce invece dalla duplice constatazione della frammentazione del sapere e della sua complessità, e richiede una interazione.

► MULTIDISCIPLINARITÀ,
INTERDISCIPLINARITÀ,
TRANSDISCIPLINARITÀ:
SFIDE PER L'INSEGNAMENTO
DELLA TEOLOGIA?

► Enrico Riparelli – Issr di Padova

2.2 Teologia e interdisciplinarietà

Mettere in relazione due poli: la situazione umana e sociale da una parte, e la Buona novella dall'altra.

A livello personale l'interdisciplinarietà richiede:

1. Spirito di ricerca e umiltà;
2. Cooperazione;
3. Partecipazione a una «comunità di studio, di ricerca e di formazione» VG art. 11;
4. Suscitare negli studenti la necessità di consultare una mappa «complessa».

A livello istituzionale l'interdisciplinarietà richiede:

1. Oltre che un *habitus* personale è anche un progetto;
2. Relazione con discipline che più possono aiutare la teologia a comprendere e comunicare il vangelo nel mondo contemporaneo;
3. Valorizzare forme di insegnamento non frontale;
4. Fare rete.

Interdisciplinarietà quale aiuto a **de-teologizzare** certi eventi complessi.

Non si può dialogare contemporaneamente con tutti e allo stesso modo (contesto culturale; «**scarto differenziale**»).

La prospettiva teologica diventa per le altre discipline uno stimolo a ripensare l'apporto di una ragione disponibile ad aprirsi al divino («**grande logos**»).

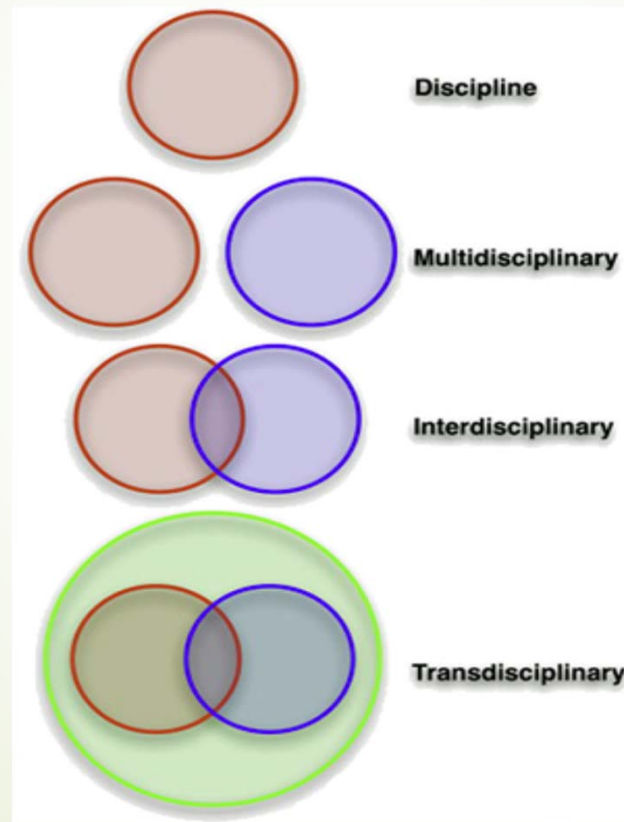
MULTIDISCIPLINARITÀ,
INTERDISCIPLINARITÀ,
TRANSDISCIPLINARITÀ:
SFIDE PER L'INSEGNAMENTO
DELLA TEOLOGIA?

Enrico Riparelli – Issr di Padova

3. LA TRANSDISCIPLINARITÀ

3.1 *Il metodo transdisciplinare*

Neologismo e «concetto nomade». **Integrazione** tra discipline che implica l'adozione di un punto di vista sintetico.



F. MARZOCCA, *Il nuovo approccio scientifico verso la transdisciplinarietà*, Mythos Edizioni, Roma 2014, p. 16.

MULTIDISCIPLINARITÀ,
INTERDISCIPLINARITÀ,
TRANSDISCIPLINARITÀ:
SFIDE PER L'INSEGNAMENTO
DELLA TEOLOGIA?

Enrico Riparelli – Issr di Padova

3.2 Teologia e transdisciplinarietà


Il suo senso profondo come inteso dalla *Veritatis gaudium* appare già rinvenibile nella Costituzione *Sapientia christiana* di Giovanni Paolo II, allorché avvertiva che

«le singole discipline teologiche devono essere insegnate in modo tale che, dalle interne ragioni dell'oggetto proprio di ciascuna e in connessione con le altre discipline, anche filosofiche, nonché con le scienze antropologiche, risulti ben chiara l'unità dell'intero insegnamento teologico, e tutte le discipline convergano verso la conoscenza intima del mistero di Cristo»
art. 67.

Transdisciplinarietà traducibile, dunque, come ideale regolativo del sapere e dell'insegnamento teologico, un ideale accolto quale «sintesi orientativa» di un cammino di ricerca umile e solidale, illuminato dalla Rivelazione.

MULTIDISCIPLINARITÀ,
INTERDISCIPLINARITÀ,
TRANSDISCIPLINARITÀ:
SFIDE PER L'INSEGNAMENTO
DELLA TEOLOGIA?

Enrico Riparelli – Issr di Padova



MULTIDISCIPLINARITÀ,
INTERDISCIPLINARITÀ,
TRANSDISCIPLINARITÀ:
SFIDE PER L'INSEGNAMENTO
DELLA TEOLOGIA?

Enrico Riparelli – Issr di Padova

Passaggio **graduale** dalla multi- alla transdisciplinarietà, senza alcuna pretesa di una **riduzione *ad unum*** della complessità.

C'è invece bisogno - scrive papa Francesco -

«di una vera ermeneutica evangelica per capire meglio la vita, il mondo, gli uomini, non di una sintesi ma di una atmosfera spirituale di ricerca e certezza basata sulle verità di ragione e di fede. La filosofia e la teologia permettono di acquisire le convinzioni che strutturano e fortificano l'intelligenza e illuminano la volontà... ma tutto questo è fecondo solo se lo si fa con la mente aperta e in ginocchio. Il teologo che si compiace del suo pensiero completo e concluso è un mediocre. Il buon teologo e filosofo ha un pensiero aperto, cioè incompleto, sempre aperto al maius di Dio e della verità, sempre in sviluppo» VG n. 3.